

Dalla - De Gregori

WORK IN PROGRESS 2010



Chi ama ascoltare la musica leggera italiana non può assolutamente perdersi questo concerto che riporta sul palco due dei nostri più grandi autori ed interpreti.

Una scaletta per il novanta per cento fatta di grandi successi, che tutti abbiamo non solo ascoltato ma anche cantato almeno una volta.

Ma attenzione: non si tratta di un amarcord, dello scialbo revival di due artisti che pescano stancamente questo jolly per risalire sulla cresta dell'onda prima della pensione, bensì di un concerto vero, arrangiato e suonato benissimo da un'ottima band, ricca di sfumature sonore affascinanti (e senza sequenze), e con i protagonisti che comunicano una gran voglia di suonare, di divertirsi e far divertire, che, insomma, nonostante gli anni trascorsi hanno ancora parecchio da dire. Non a caso il prestigioso antecedente di 31 anni prima, *Banana Republic*, non viene mai citato, ed anche la scaletta prevede pochissimi dei brani interpretati allora.

Anche perché, in questi 31 anni, Lucio e Francesco hanno scritto tantissimi brani e molti grandi successi. Ma soprattutto è cambiata la formula: non ci sono due set, due band e qualche duetto, ma tutto lo spettacolo è condotto insieme, ed è bello vedere come i successi dell'uno assumano nuove sfumature quando sono interpretati dall'altro.

Abbiamo voluto scegliere una location importante, l'Arena di Verona, per andare a gustarci il concerto di questo tour estivo e capire come sia stata organizzata la produzione che ha dovuto fondere i due entourage degli artisti. Arriviamo nel pomeriggio: il perimetro dell'Arena è una visione alquanto surreale, con una immensa sfinge egizia che guarda impassibile un tempio giapponese... No, non sono gli effetti del caldo (africano, questo sì) sulla nostra debole psiche, ma le scenografie delle opere liriche momentaneamente sloggiate e posteggiate ovunque ci sia spazio sufficiente. Forse anche a causa di questa complessa logistica, troviamo le operazioni di montaggio piuttosto in ritardo. Così cerchiamo di non dare disturbo ai concitati tecnici e ci andiamo ad idratare in un vicino bar.

Il management

Quando torniamo, cominciamo subito da un'interessante intervista che i due manager degli artisti, **Bruno Sconocchia di Ph.D** per Lucio Dalla e **Ferdinando Salzano di F&P Group** per De Gregori, ci concedono con la consueta disponibilità nei nostri confronti, per la quale certo li ringraziamo. "È una vera co-produzione - ci spiega Bruno - in cui tutto è condiviso; forse Ph.D si è occupata un po' più della produzione e F&P di distribuzione e marketing, ma in effetti abbiamo condiviso tutto fino in fondo". La domanda sulla promozione la rivolgiamo quindi a Ferdinando: "Anche la promozione è stata stabilita di comune accordo - ci spiega - usando un metodo un po' diverso dal solito. Infatti, prima ancora di ogni comunicazione ufficiale, abbiamo lanciato la notizia sul web, attraverso Ticketone, di una data a sorpresa dei due artisti a Nonantola. Usando i nostri database e quello di Ticketone, abbiamo inviato la notizia a 950.000 potenziali acquirenti, cioè persone che avevano acquistato biglietti per concerti live in precedenza. Abbiamo bruciato in due giorni 1.400 biglietti, un segnale importante che ci ha confermato di trovarci non davanti

ad un'operazione nostalgica ma ad un vero evento attuale ed importante".

È Bruno a spiegarci che tipo di concerto viene proposto in questa reunion: "Fin dall'inizio gli artisti hanno espresso la precisa volontà di staccarsi totalmente da quello che era stato fatto in passato. Ai tempi di *Banana Republic* ognuno portava sulla scena il proprio concerto, ed i duetti erano solo su alcuni brani. Oggi invece la scaletta prevede in prevalenza grandi successi scritti proprio in questi 31 anni, che quindi allora nemmeno esistevano, ma, cosa più importante, tutto è condiviso, salvo due canzoni: *La Donna Cannone* e *Caruso*."

Ci spiegano che la produzione esecutiva è stata affidata ai due responsabili delle rispettive agenzie, cioè Orazio Caratozzolo per F&P ed Enzo Milani per Ph.D che hanno unito il loro lavoro per trasferire sul palco le varie esigenze artistiche.

Ma il concerto non è solo musica, anche se in un concerto del genere nessuno si aspetta i fuochi d'artificio. La scelta, a nostro avviso perfetta, è caduta su quella che potremmo definire "una scenografia d'arte". Infatti l'elemento visivo principale è costituito da alcune opere di Mimmo Paladino - uno dei più noti artisti italiani le cui opere sono esposte nei principali musei del mondo, compreso il Metropolitan Museum di New York - che ne ha elaborate alcune proprio a tema, pensate per la nuova ed insolita superficie "pittorica": i LED.

"Abbiamo colto un suggerimento degli artisti - ci spiega Bruno - entrambi amanti della pittura e dell'arte, nonché amici di Mimmo Paladino. A lui hanno affidato la scenografia nel blocco di concerti primaverili, ed in estate abbiamo trasferito la sua opera su un fondale di LED. Mimmo è rimasto affascinato da questa tecnologia come strumento di espressione artistica, per lui una novità".

"Dopo queste anteprime attraverseremo tutta l'Italia - conclude Ferdinando - e l'estivo si concluderà il 26 settembre a Padova. La cosa bella è che poi ci sarà un seguito, con un nuovo prodotto discografico e probabilmente anco-



ra del live: siamo davvero entusiasti, questa cosa ci riempie di gioia e spero ci riempia... anche le tasche!”.

La produzione

Quando abbiamo finito di ridere a questa battuta di Ferdinando, quanto mai ironico e diretto, ringraziamo i nostri amici ed andiamo a vedere a che punto è la situazione sul palco.

Troviamo il datore luci ancora alle prese con i puntamenti ed un **Luca Gnudi**, direttore di palco, davvero indaffaratissimo. Riesce, nonostante tutto, a dedicarci un po' di tempo. Ci spiega che il lavoro della produzione è stato diviso fra lui, per Ph.D, e Giovanni Chinnici per la F&P Group che segue soprattutto il coordinamento dei promoter locali. Luca invece si occupa prevalentemente del palco, della band e degli annessi e connessi fino all'arrivo degli artisti.

Il monitoraggio sul palco è affidato ad Andrea Salvato mentre Roberto Costa, fonico e bassista di Lucio, cura la sala. La band è stata creata prendendo alcuni elementi fra quella di Lucio e quella di Francesco, mentre alcuni elementi sono turnisti che hanno suonato con entrambi.

Il service al lavoro è Alibi Music Service che cura un po' tutto, dal backline al LED al PA, con le luci di Filippo Rispoli.

Il palco prevede quattro americane, più una quinta per lo schermo LED che fa da fondale ed abbellirà ulteriormente le prestigiose location in cui terrà lo spettacolo, dall'Arena di Verona al Teatro Greco di Taormina alla reggia di Venaria.

L'audio

A darci maggiori informazioni sull'aspetto audio è proprio il fonico **Roberto Costa**, bassista e sound engineer di Lucio Dalla da oltre 25 anni, sia in studio sia dal vivo.

“È un concerto molto complicato – ci spiega – perché ci sono moltissimi microfoni e quindi molti rientri. Per mantenere pulita la fonte, cosa di primaria importanza per il mixaggio, abbiamo dovuto usare i plexiglass, che in effetti io odio, ma stavolta erano indispensabili. Inoltre abbiamo scelto microfoni molto direzionali. Per la voce usiamo un Neumann KM 105 per Lucio, mentre Francesco usa un Sennheiser e945. Un microfono particolare è un fratello del famoso Silver Bullet, usato per l'armonica di Francesco che ha infatti un suono eccezionale.

“Tutto il set-up è digitale – aggiunge Roberto – e questo, abbinato al PA straordinario della d&b, serie J, crea un suono molto pulito e preciso, molto hi-fi”.

In effetti la situazione sul palco è piuttosto complessa: una fisarmonica microfonata con due DPA in combinazione stereo, clarino, due tastieristi, una batteria con un tom e due floor tom, un set di percussioni molto ricco, due chitarristi, ma anche slide guitar, mandolino, banjo, ciascuno col proprio amplificatore sul palco. “Con una situazione del

SHURE PSM 900

SISTEMA DI MONITORAGGIO PERSONALE IN-EAR

Audio Più Puro: la codifica digitale stereo migliorata e l'Audio Reference Companding brevettato da Shure forniscono un audio chiaro e dettagliato.

Precisi Filtri RF di Ingresso: rilevano ed eliminano potenziali interferenze RF prima che possano raggiungere il ricevitore.

Eccezionale Linearità di Trasmissione: riduce drasticamente le intermodulazioni dando la possibilità di utilizzare fino a 20 canali compatibili in una singola banda di frequenza.

Controllo di Guadagno RF Attivo: rileva ed immediatamente riduce i sovraccarichi del segnale RF.

CueMode: al tocco di un pulsante permette di ascoltare fino a 20 diversi mix dei ricevitori su un singolo bodypack.

Bodypack a basso profilo in metallo: il più sottile disponibile, robusto e dotato di caratteristiche innovative.

Scan & Sync: identifica e seleziona il gruppo con il più alto numero di frequenze libere e permette il setup dei trasmettitori con un tocco.



THE SOUND OF CONFIDENCE

sisme
DISTRIBUISCE QUALITÀ
www.sisme.com

SHURE
LEGENDARY
PERFORMANCE™
www.shure.it

1: Ferdinando Salzano (sx), di F&P Group, e Bruno Sconocchia di Ph.D.

2: Il responsabile del palco per Ph.D, Luca Gnudi.

3: Il fonico FoH, Roberto Costa.

4: Guido Carlo Quattrocchi, titolare di Alibi Music Service. Quando si dice “Full Service”.



genere abbiamo dovuto lavorare molto sulle scene del mixer digitale PM5 Yamaha – ci spiega Roberto – quasi indispensabile per ottenere questa pulizia del suono, anche se il mio cuore, per ragioni anagrafiche, sarebbe analogico. “Inoltre anche sul palco c’è la stessa console con la stessa channel list – aggiunge – e questo rende tutto molto molto più semplice”. Roberto usa poco outboard esterno, soprattutto due D2 XTA stereo per le postazioni di Francesco, Lucio e dei coristi, una macchina che gli consente di comprimere in maniera più chirurgica alcune frequenze particolarmente fastidiose. “D’altra parte i due protagonisti hanno già due voci pazzesche – ci dice Roberto – Francesco ha un Apex naturale incorporato, mentre la voce di Lucio la conosciamo tutti, ricca di armoniche e già bellissima. Quindi le voci sono le meno impegnative da trattare, basta lasciarle al naturale”.

Cosa molto particolare è la totale assenza di sequenze e perfino del click, perché molti brani, soprattutto le canzoni di Francesco, sono guidati da lui, con la band che segue il suo feeling. Andrea Otto Salvato è il fonico di palco, coadiuvato da Wolfgang May. Si tratta di un monitoraggio misto fra monitor tradizionali e IEM. Lucio infatti usa un solo IEM, a cui è abituato da anni, mentre Francesco non li vuole nemmeno. Completano gli ascolti sul palco due sidefill piuttosto potenti, in modo da ottenere un suono capace di coinvolgere i musicisti. Roberto infine spende parole di elogio per il service: “Con Alibi lavoro da moltissimo tempo e mi sono trovato benissimo come sempre: sono persone splendide e molto professionali, hanno materiale di prim’ordine e mi mettono nella condizione di fare il meglio che posso. Anche la squadra dei backliner è molto in gamba”.

Lo show

Il concerto ce lo gustiamo davvero. Musica splendidamente arrangiata e ben suonata, perfettamente mixata e diffusa, con un sound pulitissimo ma che dà una ruspante sensazione di genuinità. Le immagini di Paladino si sposano perfettamente con la musica e con i testi, forse con qualche ripetizione di troppo, mentre le luci, del tutto teatrali, illuminano con discrezione ed intelligenza. Una serata vibrante e divertente, tutt’altro che un revival. Quindi obiettivo raggiunto. ■

Equilibrio perfetto



Soundcraft
Vi1TM
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE

Vi presentiamo l'ultimo nato della serie Vi, la rinomata linea di console digitali live Soundcraft. Il nuovo Vi1 mantiene le medesime caratteristiche dei modelli più grandi, la fantastica interfaccia Vistonics ed il leggendario suono Soundcraft, la capacità di mixare fino a 64 canali su 24 bus d'uscita, completo di processori di dinamica BSS ed effetti Lexicon, con ingressi ed uscite a bordo e la possibilità di utilizzare Stage Box MADI opzionali.

Tutto in poco più di un metro di larghezza e con un prezzo assolutamente sbalorditivo. Nuovo Soundcraft Vi1, la console digitale live che stavi aspettando.

Soundcraft
Vi2TM
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE

Soundcraft
Vi4TM
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE

Soundcraft
Vi6TM
DIGITAL LIVE SOUND CONSOLE



Per maggiori informazioni visita il sito:
www.soundcraft.com

 **Soundcraft**[®]



Audio Equipment s.r.l.
Via Don Minzoni, 17 - 20052 Monza (MB)
Tel. +39 039 21.22.21 - Fax +39 039 21.40.011
info@audioequipment.it - www.audioequipment.it

